

Taskforce Culture

Comunicato di Taskforce Culture del 5 ottobre 2023

Messaggio sulla cultura 2025–2028: La direzione è giusta, ma sono necessari più fondi per affrontare sfide e carovita.

Il 22 settembre è scaduto il termine per inviare le risposte alla consultazione relativa al Messaggio sulla cultura 2025–2028. Taskforce Cultura TFC accoglie con favore la direzione intrapresa e i campi d'azione definiti dal Governo federale. Tuttavia è chiaro che le prossime sfide per il settore culturale svizzero richiedono risorse adeguate.

La cultura è un settore economico vitale

Patrimonio culturale e tradizioni vive, arte contemporanea e idee creative che puntano al futuro: tutto rispecchia la diversità culturale che anima la Svizzera. Eventi e spazi culturali sono luoghi di incontro. La cultura è essenziale per favorire lo scambio nel nostro Paese e creare coesione. E non sono importanti solo le attività culturali professionali: anche la cultura amatoriale è di grande rilevanza perché sono tante le persone che nel tempo libero svolgono attività culturali e sono impegnate in un'associazione.

Non ultimo, il settore culturale è anche un segmento economico e infrastrutturale. Un'offerta qualitativamente alta di festival, musei, opere architettoniche originali ecc. costituisce una risorsa importante per la Svizzera perché ne fa una meta turistica. La produzione culturale svizzera si irradia anche all'estero ed è un biglietto da visita per il nostro Paese. Al tempo stesso, il settore culturale genera valore aggiunto in altri ambiti come quello alberghiero, della ristorazione, del commercio al dettaglio, delle subforniture. Crea dunque una gran quantità di posti di lavoro direttamente e soprattutto indirettamente.

La direzione è quella giusta

La TFC ritiene centrali i sei campi d'azione individuati e le sfide formulate nel Messaggio per quanto riguarda il settore culturale.

Particolarmente degne di nota e da accogliere con favore sono le seguenti misure previste nel Messaggio e indicate come prioritarie per la politica culturale:

- il miglioramento dei dati disponibili nel settore culturale e l'introduzione di un sistema di monitoraggio basato su indici adeguati;
- il coordinamento e l'interazione tra la politica culturale e le altre politiche come la pianificazione territoriale, l'energia, gli affari sociali, l'economia e la politica estera;
- una maggiore cooperazione tra la Confederazione, i cantoni, le città/comuni e le associazioni culturali.

Servono maggiori risorse

La bozza della consultazione, tuttavia, rivela una discrepanza tra l'elevata importanza riconosciuta alla cultura sul piano sociale e le risorse finanziarie che si dovrebbero stanziare. Per affrontare con successo sfide importanti come il miglioramento della sicurezza sociale dei professionisti e delle professioniste della cultura, la conservazione del patrimonio culturale e la digitalizzazione, sono necessari mezzi adeguati.

Gli stanziamenti richiesti per il triennio 2025-2028 corrispondono a un volume di credito medio di 250,5 milioni di franchi svizzeri all'anno, che a loro volta corrispondono allo 0,3% circa della spesa federale. Si tratta di una cifra troppo bassa, visto il ruolo fondamentale che riveste la cultura in tutta la sua ampiezza, ma anche in considerazione del carovita che colpirà in modo particolare il lavoro culturale precario (rincari previsti per il 2025 secondo la Banca nazionale svizzera BNS: 2,1%). Per compensare l'inflazione e ammortizzare i tagli al bilancio complessivo previsti per il 2024, è indispensabile aumentare il budget della cultura di almeno il 2,5% (al posto dell'attuale crescita nominale media prevista dell'1,2%).

Info su Taskforce Culture: taskforceculture.ch

Gruppo cardine di Taskforce Culture: Stefan Breitenmoser (SMPA – Swiss Music Promoters Association), René Gerber (Cinésuisse – Associazione ombrello del settore cinema e audiovisivo svizzero, ProCinema – Associazione ombrello delle imprese cinematografiche e di distribuzione svizzere), Cyril Tissot (Danse Suisse – Associazione professionale della danza), Sandra Künzi (t. Professioni dello spettacolo Svizzera), Cornelia Mechler (A*dS – Autrici ed Autori della Svizzera), Alex Meszmer (Suisseculture), Jonatan Niedrig (PETZI – Federazione svizzera dei club e dei festival di musica), Nicole Pfister Fetz (Suisseculture Sociale), Rosmarie Quadranti (+cultura), Nina Rindlisbacher (SONART – Associazione professionale delle musiciste e dei musicisti svizzeri), Jürg Ruchti (SSA – Société Suisse des Auteurs, società cooperativa), Beat Santschi (SMV/USDAM – Unione svizzera degli artisti musicisti), Sandra Tinner (SMR/CSM - Consiglio svizzero della musica), Regine Helbling (Visarte – Associazione professionale svizzera delle arti visive), Katharina Korsunsky (VMS/AMS - Associazione dei musei svizzeri)

Con la collaborazione delle associazioni / organizzazioni: Alliance Patrimoine, SBV – Unione dei teatri svizzeri, SIA – Società svizzera degli ingegneri e degli architetti